



COMUNE DI SAN PIETRO IN GUARANO

(Prov. di COSENZA)

IV SETTORE - SERVIZI CIMITERIALI

Largo Municipio n°1 – 87047 San Pietro in Guarano (CS) – Tel./Fax 0984.4725.24/44

E-mail: servizicimiteriali@comune.sanpietroinguarano.cs.it – Sito Internet: www.comune.sanpietroinguarano.cs.it

REGOLAMENTO

PER L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI

ILLUMINAZIONE LAMPADE VOTIVE NEL

CIMITERO COMUNALE

Approvato con deliberazione di C.C. n. 13 del 30 aprile 2013.

In vigore dal 3 giugno 2013

INDICE

Art. 1 - OGGETTO E FINALITA' DEL REGOLAMENTO	pag. 2
Art. 2 - FORMA DI GESTIONE DEL SERVIZIO	pag. 2
Art. 3 - SETTORE COMPETENTE	pag. 2
Art. 4 - TARIFFE E LORO PUBBLICITA'	pag. 3
Art. 5 - SPESE DI ALLACCIAMENTO	pag. 3
Art. 6 - CANONE	pag. 3
Art. 7 - OMESSO PAGAMENTO	pag. 4
Art. 8 - MODALITA' DI FORNITURA DEL SERVIZIO	pag. 4
Art. 9 - RICHIESTA DI ALLACCIAMENTO	pag. 4
Art. 10 - RIALLACCIAMENTO ALLA RETE	pag. 5
Art. 11 - VARIAZIONI NELL'UTENZA	pag. 5
Art. 12 - TRASFERIMENTI	pag. 5
Art. 13 - CESSAZIONE DELL'UTENZA	pag. 6
Art. 14 - DIVIETI E OBBLIGHI	pag. 6
Art. 15 - COMPENSI INCENTIVANTI AL PERSONALE ADDETTO	pag. 6
Art. 16 - NORME FINALI	pag. 7

Art. 1

OGGETTO E FINALITA' DEL REGOLAMENTO

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di gestione degli allacciamenti delle luci votive sui manufatti cimiteriali (tombe, cappelle, loculi, ossari, lapidi, ecc.) all'interno del cimitero comunale di San Pietro in Guarano, i rapporti tra Ente ed utenti del servizio, le modalità di pagamento, di riscossione, di contenzioso, l'individuazione delle procedure, le competenze e le forme di gestione.
2. Il Comune provvede alla realizzazione ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria occorrente agli impianti delle lampade votive.
3. Fanno eccezione gli impianti all'interno delle cappelle private, per i quali il Comune provvede alla erogazione dell'energia elettrica individuata in un punto esterno della costruzione. La realizzazione dell'impianto all'interno della cappella è effettuata dal concessionario della cappella stessa e l'allacciamento alla rete elettrica avviene previa verifica della documentazione necessaria attestante la conformità dell'impianto alla normativa vigente. La manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto elettrico interno alle cappelle private realizzato dal concessionario è a carico dello stesso, mentre quella relativa a portalampada e lampadina restano a carico del Comune.

Art. 2

FORMA DI GESTIONE DEL SERVIZIO

1. Il Comune provvede al servizio di illuminazione votiva del cimitero comunale direttamente in economia tramite personale dipendente. E' fatta salva la possibilità di individuare da parte dell'Amministrazione altra forma di gestione tra quelle indicate dal T.U.267/2000.
2. Il servizio rientra tra quelli forniti a domanda individuale.

Art. 3

SETTORE COMPETENTE

1. Le competenze amministrative sono espletate dal comune - IV Settore - a cui è assegnato il servizio di Polizia Mortuaria. La responsabilità del procedimento compete al Responsabile del Settore suddetto o ad un dipendente da lui formalmente delegato.
2. Le competenze tecniche sono espletate da personale tecnico dipendente o in posizione simile a disposizione del predetto IV Settore, secondo disposizione dettate del Responsabile del Settore.

Art. 4

TARIFFE E LORO PUBBLICITA'

1. Le tariffe del servizio sono deliberate dall'organo competente e possono essere annualmente aggiornate in sede di bilancio di previsione, in relazione all'andamento dei costi dell'energia elettrica e delle spese di gestione.
2. Le tariffe del servizio sono articolate in:
 - a) un contributo fisso da pagarsi una sola volta, a titolo di rimborso spese; esso comprende le spese di allacciamento e derivazione, piccoli lavori di muratura, nonché fornitura ed installazione del portalampada e della lampadina;
 - b) un canone di utenza da pagarsi a cadenza annuale secondo le modalità di cui all'art. 6, comprendente la sorveglianza e la manutenzione dell'impianto, il ricambio delle lampadine, l'erogazione dell'energia elettrica.

3. Qualsiasi modifica della tariffa si intende notificata con la semplice pubblicazione di legge della deliberazione e l'utente, se non vorrà accettare tali modifiche, ha facoltà di risoluzione contrattuale.

4. Per l'anno 2013 restano in vigore le tariffe stabilite per l'anno 2012, che al netto di IVA risultano le seguenti:

- a) Contributo fisso rimborso spese primo allaccio per ogni lampada votiva..... € 10,00
- b) Canone annuo per ogni lampada votiva€ 12,10

Art. 5

SPESE DI ALLACCIAMENTO

1. Il richiedente è tenuto a versare le spese di allacciamento, stabilite dall'Amministrazione con apposito atto deliberativo, a titolo di rimborso spese (rif. art. 4, comma 2, lett. a).

2. Dette spese sono addebitate nella prima bolletta/fattura di pagamento del canone lampade votive con versamento posticipato.

Art. 6

CANONE

1. Il servizio di illuminazione votiva viene garantito a fronte del pagamento, in unica soluzione, di un canone annuale stabilito ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. b). Limitatamente all'anno di attivazione, di ripristino o di cessazione del servizio, il pagamento è dovuto in dodicesimi, computando come primo mese utile quello successivo alla data della richiesta dell'autorizzazione per la tumulazione della salma ove è stato già richiesto l'attivazione della lampada votiva, ovvero come ultimo mese utile quello in cui avviene la cessazione dell'erogazione del servizio.

2. Il canone annuale deve essere pagato, di norma, anticipatamente entro il 30 Giugno dell'anno in corso, tramite versamento al Comune o al Concessionario della Riscossione, con le modalità indicate dallo stesso. Il Comune o il Concessionario provvederà ad inviare, direttamente presso il domicilio indicato al momento della sottoscrizione del contratto, apposito modulo di versamento da utilizzare per il pagamento del canone annuale.

3. La mancata ricezione di tale modulo, per qualsiasi motivo, non esonera gli utenti dall'effettuare ugualmente il versamento del canone in vigore.

Art. 7

OMESSO PAGAMENTO

1. La validità del contratto è subordinata al puntuale e corretto pagamento del canone in un'unica soluzione.

2. In caso di mancato versamento del canone dovuto entro 30 giorni dall'invio del modulo di pagamento, l'Ufficio competente provvede ad inviare lettera di sollecito mediante raccomandata con avviso di ricevimento, o analoga notifica, indicando il termine perentorio di 15 giorni entro il quale effettuare il pagamento.

3. Il suddetto sollecito contiene l'espressa indicazione che il mancato pagamento comporta la cessazione definitiva del servizio attraverso il distacco dalla rete elettrica.

4. Trascorsi i termini suddetti, senza che l'utente abbia effettuato il pagamento, l'Amministrazione comunale provvede a sospendere l'erogazione del servizio ed al recupero della somma dovuta mediante le forme coattive previste dalla legge, gravata dagli interessi di mora calcolati dalla data di scadenza originaria dei termini a quella del giorno precedente il distacco dalla rete elettrica.

Art. 8

MODALITA' DI FORNITURA DEL SERVIZIO

1. Il Comune provvede all'accensione ininterrotta delle lampade votive assicurando, a chiunque ne faccia richiesta, l'illuminazione laddove è tecnicamente possibile.
2. Il servizio è fornito annualmente con decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno solare. Esso si intende tacitamente rinnovato, di anno in anno, qualora non pervenga, da parte dell'utente, apposita domanda di disdetta da presentare al protocollo del comune tramite modulo apposito (allegato 1) entro il 30 novembre.
3. Ove si accerti, su segnalazione dell'utente, il mancato funzionamento dell'impianto, il Comune provvede al ripristino del servizio nei tempi tecnici necessari.
4. Le eventuali sospensioni del servizio per interruzione dell'energia elettrica per lavori, o per qualsiasi causa di forza maggiore, non comportano rimborsi agli utenti. E' cura del Comune provvedere nel modo più celere al ripristino del servizio.

Art. 9

RICHIESTA DI ALLACCIAMENTO

1. L'erogazione del servizio ha inizio con la richiesta di allacciamento presentata al Responsabile competente del Comune mediante apposito modulo, (allegato 1) disponibile presso il Comune e il sito internet, nel quale devono essere specificati i dati anagrafici del soggetto richiedente, il/i nominativo/i del/i defunto/i. Qualora si chiedo l'allacciamento di più lampade contemporaneamente deve essere presentata una sola domanda, addebitando le spese per ogni allacciamento.
2. In caso di accoglimento della domanda il Servizio competente comunica posticipatamente, in occasione della prima bollettazione utile, all'interessato l'ammontare del canone per il primo anno, comprensivo delle spese di allacciamento, che lo stesso richiedente deve versare con le modalità indicate dal Comune o dal Concessionario.
3. A richiesta avvenuta, il Servizio competente provvede ad attivare il servizio tramite il personale tecnico entro 15 giorni dalla data di assunzione al protocollo comunale.
4. La richiesta di allacciamento, l'attivazione del servizio ed il pagamento della tassa di allacciamento e del primo canone dovuto, determinano, la conclusione del contratto.

Art. 10

RIALLACCIAMENTO ALLA RETE

1. Qualora, in seguito a omesso pagamento, l'utente voglia ripristinare la luce votiva, questi deve effettuare una nuova richiesta con relativo pagamento delle spese di allacciamento, previa estinzione del relativo debito.

Art. 11

VARIAZIONI NELL'UTENZA

1. Le variazioni dei dati relativi all'utenza dichiarati al momento di stipula del modello di domanda possono riguardare:
 - a) l'indirizzo al quale inviare la bolletta/fattura ed eventuali comunicazioni;
 - b) il nominativo dell'intestatario del contratto a seguito di subentro per decesso del titolare del contratto;
 - c) il nominativo dell'intestatario del contratto a seguito di voltura consensuale.

2. Le suddette variazioni devono essere comunicate per iscritto al Servizio competente, nel più breve tempo possibile, mediante la compilazione di apposito modulo (allegato 2 e allegato 3) disponibile presso il Comune ed il sito internet.

3. I bollettini restituiti al Comune o al Concessionario della Riscossione per irreperibilità del destinatario, dovuta alla mancata comunicazione delle variazioni di cui al precedente comma da parte dell'interessato, o di chi per esso, danno luogo all'interruzione del servizio. L'eventuale riacciamento è disciplinato dall'art. 10.

Art.12

TRASFERIMENTI

1. Qualora vengano trasferiti nell'ambito dello stesso cimitero feretri e urne (con resti mortali) per motivi non dipendenti dal Comune, compreso il sopravvenuto termine di cessazione del contratto di concessione del loculo cimiteriale, e si intenda continuare ad usufruire del servizio di illuminazione votiva, l'utente deve comunicarne la nuova collocazione al Servizio competente. A tal fine, si deve compilare apposito modulo di richiesta per attivazione del servizio,(allegato 1) che si configura come nuova utenza così come previsto all'art. 9, e deve essere effettuata la disdetta della precedente luce votiva con le modalità indicate all'art.13.

Art. 13

CESSAZIONE DELL'UTENZA

1. La comunicazione di cessazione dell'utenza deve avvenire con le stesse modalità di cui all'art. 11 del presente regolamento, compilando apposito modulo (allegato 1) predisposto dal Comune.

2. In caso di cessazione dell'utenza viene richiesto il pagamento del canone calcolato ai sensi dell'art. 6, comma 1, del presente regolamento.

Art. 14

DIVIETI E OBBLIGHI

1. E' vietato all'utente intervenire, anche tramite terzi autorizzati, sull'impianto di illuminazione votiva, oltre a sostituire ed asportare lampadine, modificare o danneggiare gli impianti, eseguire allacciamenti abusivi, cedere la corrente elettrica, valersi delle installazioni per adattarle ad altri sistemi di illuminazione.

2. I contravventori sono tenuti al risarcimento dei danni, salva qualunque altra azione civile o penale, rimandando al Comune la facoltà di interrompere il servizio stesso.

3. Qualora venga individuato un allacciamento abusivo, il personale tecnico provvede immediatamente alla disabilitazione dell'impianto.

4. Il Comune ha inoltre la facoltà di imporre il cambiamento di posto della lampada votiva a spese dell'utente, quando questa venga a trovarsi in luogo poco adatto alle verifiche ed alla conservazione dell'impianto.

5. Nel caso in cui l'impianto non corrisponda alle norme di cui al presente regolamento ed a quelle delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza, il Comune prescrive le necessarie opere di modifica e può sospendere la fornitura del servizio fino a quando le prescrizioni date non siano adempiute.

6. E' compito dell'utente comunicare tempestivamente al Servizio competente ogni guasto o rottura dell'impianto, oltre a curare la parte dell'impianto di sua pertinenza mantenendo in stato di efficienza il portalampada con gli annessi accessori di protezione.

7. Per la manutenzione di competenza comunale riguardante le cappelle private ove non è consentito il libero accesso, il Concessionario rimane obbligato a segnalare agli uffici comunali competenti tale necessità e a farsi carico dell' apertura e chiusura della cappella, concordando, con gli stessi uffici, la data e l'ora degli interventi da effettuarsi.

Art. 15

COMPENSI INCENTIVANTI AL PERSONALE ADDETTO

1. In sede di contrattazione collettiva decentrata integrativa, al fine di incentivare il personale addetto al servizio, verranno definiti piani per l'incremento della produttività.

Art. 16

NORME FINALI

1. Per ogni controversia derivante dall'applicazione del presente regolamento, che si applica anche agli allacciamenti già esistenti alla data di entrata in vigore, si fa riferimento alle norme del codice civile.

2. Fanno parte integrale al presente regolamento i seguenti allegati: 1), 2) e 3).

3. Il presente regolamento, ferma restando la pubblicazione della relativa delibera di approvazione, entra in vigore decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione all'Albo online.